

Il Paradosso Del Tempo Scosso Il Velocede Vol 2

Una prigione. Quattro personaggi: Giacomo sognatore e poeta, Eugenio pragmatico e cinico, Maria donna fragile e Lucrezia femme fatale. A tratti le personalità opposte di Eugenio e Giacomo, protagonista del racconto, si scontrano ma in genere tutto si risolve e torna la solita calma. Un giorno però la svolta: esasperato, Giacomo si ribella al suo alter ego. Una reazione inaspettata per un inetto come lui che si trova a dover fare i conti con sé stesso. Punto di partenza per questo percorso di autoanalisi è lo specchio. Per la prima volta dopo tanti anni, in una sorta di diario-confessione tra passato e presente, tra sogno e realtà, Giacomo riflette sulla sua vita. Incapace di gestire le sue azioni ma spinto dalla voglia di emerge è caduto in una spirale sempre più cupa di dissennatezza. Ma la mente sa come agire per tutelarsi: cancellare, soffocare, non ricordare...Ora però è arrivato il momento della resa dei conti. Niente potrà più rimanere nascosto.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Europe's boundaries have mainly been shaped by cultural, religious, and political conceptions rather than by geography. This volume of bilingual essays from renowned European scholars outlines the transformation of Europe's boundaries from the fall of the ancient world to the age of decolonization, or the end of the explicit endeavor to "Europeanize" the world. From the decline of the Roman Empire to the polycentrism of today's world, the essays span such aspects as the confrontation of Christian Europe with Islam and the changing role of the Mediterranean from "mare nostrum" to a frontier between nations. Scandinavia, eastern Europe and the Atlantic are also analyzed as boundaries in the context of exploration, migratory movements, cultural exchanges, and war. The Boundaries of Europe, edited by Pietro Rossi, is the first installment in the ALLEA book series Discourses on Intellectual Europe, which seeks to explore the question of an intrinsic or quintessential European identity in light of the rising skepticism towards Europe as an integrated cultural and intellectual region.

Fantascienza - romanzo (307 pagine) - Il primo romanzo di uno dei cicli più intriganti della fantascienza italiana, Premio Urania 2001 La vita di un agente segreto temporale non è facile. Viaggiare tra i secoli, vivere sotto copertura in epoche diverse dalla propria, non poter godere delle minime comodità a cui si è abituati, dalla luce elettrica ai semplici servizi igienici. In più occorre tenere d'occhio gli agenti nemici, sempre pronti a cercare di mandare a monte un matrimonio, bloccare un accordo, anche uccidere qualcuno per scatenare una concatenazione di eventi che modifichi la storia e favorisca il loro paese nel futuro. Ma se il servizio segreto in questione è l'UCCI, cioè l'Ufficio Centrale Cronotemporale Italiano, questi problemi sono il meno. Perché ci sono da affrontare le lotte intestine per la carriera, i superiori poco comprensivi, i colleghi corrotti o semplicemente svogliati. E allora la classica "lotta contro il tempo" diventa solo un pezzo su una scacchiera molto più complessa. Lanfranco Fabriani, nato a Roma nel 1959, si è laureato nel 1986 in letterature comparate con una tesi sulla fantascienza post atomica. Sin dagli anni ottanta si è fatto apprezzare con la pubblicazione di racconti su varie pubblicazioni, fino ad approdare al romanzo con Lungo i vicoli del tempo, vincitore del Premio Urania nel 2001, premio che ha vinto di nuovo nel 2004 con il seguito, Nelle nebbie del tempo, quest'ultimo vincitore anche del Premio Italia. Al ciclo di Mariani e del Servizio segreto temporale italiano appartiene anche qualche racconto. Di Fabriani Delos Books ha pubblicato anche I quadrivi del tempo e dello spazio, che raccoglie tutti i racconti brevi.

Per un errore della macchina del tempo, Kivrin Engle, studentessa di storia medioevale presso il Brasenose College a Oxford, si ritrova nel 1348 nel pieno dell'epidemia di peste nota come la Morte nera. Nello stesso momento, nel 2054, una nuova epidemia di influenza particolarmente virulenta colpisce il college e costringe gli scienziati alla quarantena, rendendo così impossibile riattivare la macchina del tempo. Kirvin, intrappolata nel passato, contrae presto la malattia e viene accolta da una famiglia del villaggio di Skendgate, non lontano dal sito degli scavi che lei voleva visitare. Una volta guarita perché immune alla Morte nera in quanto vaccinata, è costretta ad assistere alla morte di tutte le persone del villaggio a cui si è particolarmente legata. Sarà spettatrice della morte della dodicenne Rosemund e della sorella di cinque anni Agnes, delle donne di casa ed infine di padre Roche, il prete che l'aveva vista apparire dal nulla. Nel futuro, invece, la quarantena ha costretto le persone più disparate a vivere insieme, come il tutor di Kivrin, Dunworthy, un uomo molto pacato e preoccupato per lei, il vicepresidente di Storia, Gilchrist, irascibile e incompetente, la dottoressa Ahrens e suo nipote dodicenne... tutti circondati da personaggi drammatici e spesso tragicamente comici nella loro insofferenza, costretti a stare uniti per combattere una nuova epidemia, obbligati al sacrificio della reclusione forzata e a rispettare rigide regole di comportamento. Chi riuscirà a salvarsi e come? E Kirvin, riuscirà a tornare a casa?

Collected lectures on the theme of the mirror in Anglo-American literature.

Tre millenni fa Zenone di Elea costruì una serie di paradossi logici per provare l'impossibilità del movimento. In uno di essi sosteneva che se "congelassimo" una freccia in volo in un qualsiasi istante, essa apparirebbe ferma, e se è ferma in quell'istante lo sarà in qualunque istante. Il "crucele" Zenone (come lo definì Paul Valéry) decretò così la crisi di un basilare modello mentale, al quale continuiamo a fare ricorso per rappresentarci la realtà. L'Eleate, fra i primi, mise in relazione il movimento con lo spazio e il tempo, ponendo una domanda cruciale: il tempo e lo spazio sono continui come una linea ininterrotta oppure risultano dall'accostamento di un insieme di unità discrete come un filo di perle? Nessuna risposta trovata è tuttavia risolutiva. Da Galileo a Einstein, dal piano coordinato di Cartesio all'iperspazio di Calabi, la definizione dell'essenza del movimento ha acceso l'interesse di generazioni di "filosofi naturali", che, con tenacia, hanno provato a colmare il divario tra i loro modelli matematici e la tessitura della realtà. Un problema che il calcolo infinitesimale sembrava avere risolto, ma che nel XX secolo venne riformulato alla luce del dualismo onda-particella e che la fisica del XXI secolo - in particolare la teoria delle stringhe - potrebbe ridefinire dalle fondamenta. Il paradosso del tempo scosso! Battaglie, viaggi nel tempo... e una bambina da trovare! Ediz. italiana e inglese Achille e la tartaruga. Il paradosso del moto da Zenone a Einstein Il Saggiatore

La crescita demografica, il progresso tecnologico e la riflessione etica hanno posto da decenni il problema dell'interazione tra uomo e ambiente, che la crisi economica degli ultimi anni ha contribuito ad acuire. Lontano dai clamori della moda e dalla superficialità che troppo spesso inquinano il dibattito, gli autori dei contributi a questo volume si propongono, ognuno con prospettive e formazioni diverse, di fare dell'ambiente non un'arma di scontro fra ideologie, ma un motivo di confronto di idee critico, razionale, aperto.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Pubblicato nel 1994 nella collezione Urania, Nicolas Eymerich, inquisitore segna l'esordio nella narrativa italiana del protagonista di una delle saghe più amate, che ormai da anni ha conquistato un pubblico di lettori ben più ampio.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Sulle colline intorno a Hollywood un cane porta alla luce le ossa di un bambino ucciso vent'anni prima. Un delitto atroce che chiede ancora giustizia. E Harry Bosch non potrebbe ignorare quella richiesta neanche se risvegliasse i suoi incubi peggiori.

I libri di Jed McKenna sono stati i classici sotterranei iniziando dal primo nel 2001. Ora che entrambe le trilogie sono complete stiamo spingendo in modo importante a livello mondiale per aiutare questi libri a realizzare il loro pieno potenziale accanto a Tolle, Walsch, Chopra e altri che dominano il mercato spirituale globale. Questo progetto può farti guadagnare significativi crescenti diritti d'autore. Visita il nostro sito web e vedi da solo.

A partire dai concetti di mediashock, forma culturale ed esperienza mediale, questo volume intende analizzare le imponenti trasformazioni socioculturali che hanno investito la relazione tra gli spettatori e le immagini in movimento, con il progressivo e pervasivo radicamento dei media e delle tecnologie digitali. Da un lato, in una prospettiva il più possibile aperta ai transiti disciplinari, questo studio intende presentare le teorie sociologiche, fenomenologiche, mediologiche e culturologiche della spettatorialità. Dall'altro, il testo prova a delineare un nuovo framework teorico – quello della postspettatorialità – che, alla luce di un'estesa analisi delle pratiche della spettatorialità cinematografica nell'era digitale, superi i limiti del concetto di spettatore, al fine di identificare una nuova tipologia di utente mediale, attivo e partecipe nei processi socioculturali della contemporaneità, che sia insieme consumatore, distributore, programmatore, archivista, produttore.

I contributi riuniti nel volume, presentati per la prima volta in occasione del I Convegno dell'ASPEB (Associazione di Studi Portoghesi e Brasiliani), tenutosi nel 2012 presso le sedi dell'Università di Roma "La Sapienza" e dell'Università di Roma Tre, offrono un panorama di temi, linguistici e letterari, legati sia al contesto portoghese che a quello brasiliano. I saggi d'argomento letterario rinnovano il contributo italiano allo studio della letteratura luso-brasiliana, rimanendo nel solco di una tradizione nazionale ricca di spunti, che ha visto arrivare proprio dall'Italia alcuni contributi storici, filologici ed ermeneutici tuttora indispensabili per comprendere l'opera dei maggiori autori di lingua portoghese. I saggi di argomento linguistico sintetizzano invece alcuni dei risultati prodotti dalle cattedre di lingua, di recente istituzione in Italia, privilegiando in particolar modo tematiche legate al binomio lingua-traduzione.

"Le bolle stavano turbinando tutto intorno a me e massaggiavano il mio corpo ... Mentre me la godevo in questo fantastico bagno di bolle, i miei occhi si fecero pesanti e mi lasciai trasportare in un dormiveglia sublimamente estatico". Così inizia l'incontro di Alfie con una vasca da bagno eccezionale e rivelatrice, acquistata da un vicino misterioso di nome Al. L'Enigma di Einstein, ovvero buchi neri nel mio bagno di schiuma, racconta la storia della teoria della gravitazione, dai suoi primordi fino agli ultimi sviluppi in astrofisica, focalizzandosi sulla teoria della relatività generale di Albert Einstein e sulla fisica dei buchi neri. Tramite conversazioni avvincenti e diagrammi scarabocchiati su tovaglioli di carta, si susseguono a ruota i rudimenti della relatività, dello spazio-tempo e di molti aspetti della fisica moderna. In scenette narrate con abilità pedagogica e notevole talento letterario, il lettore s'imbatte nelle lezioni informali che un astrofisico cosmopolita tiene al suo amico Alfie, organizzatore free lance di progetti di ricerca. Unitevi al divertimento intellettuale ed emozionatevi con le idee spumeggianti, mentre con la fantasia vi godete un rilassante bagno in questa vasca magica!

Il paradosso della civiltà è un romanzo-saggio che, prendendo spunto dalle vicende di due personaggi agli antipodi del mondo, narra in estrema sintesi la storia dell'umanità. Tommaso vive a Torino, in Italia; Mathaar nella foresta tropicale del bacino del Congo, in Africa. Il primo, figlio di un operaio finito nell'ingranaggio del ricatto del lavoro, appartiene alla cosiddetta civiltà e il secondo, un pigmeo costantemente in migrazione col suo clan, al mondo dei selvaggi. La narrazione segue l'intera esistenza, apparentemente distinta, dei due protagonisti, descrivendone la nascita, l'infanzia, l'adolescenza, la maturità e infine la morte. Le contraddizioni della civiltà, la fame di dominio sul mondo, la sopraffazione della Natura e lo sfruttamento dei popoli indigeni emergono, come in un universale giudizio, riempiendo di travagliate vicende la storia dei due, sino al momento in cui le loro vite si incrociano inaspettatamente per rivelare a entrambi la più fondamentale delle lezioni. L'incontro tra Tommaso e Mathaar, tra la civiltà e la Natura, segna la conclusione delle loro tormentate esistenze e anticipa il tragico destino dei loro due popoli. Sarà un sogno a consegnare a Tommaso una nuova speranza, prima che sia troppo tardi e che i due mondi, che esistono all'interno dell'unica Grande Madre creatrice del Tutto, si annullino a vicenda.

David Herbert Lawrence (1885–1930) was an English writer and poet whose work famously examined the results of industrialisation on contemporary society. In his novels and poetry, Lawrence explored a variety of then-controversial issues including sexuality and emotional health, which led many to label his work pornography. Today, he is considered to be one of the most important and influential writers of his generation. Lawrence's 1928 novel "Lady Chatterley's

Lover” is the story of the former Constance Reid (Lady Chatterley), a young woman married to an upper-class baronet who was left with lower body paralysis as a result of his participation in the Great War. Both physically and emotionally distant from her husband, Constance begins an extramarital affair with the gamekeeper. Following the Victory of the publisher Penguin Books in an obscenity trial in the United Kingdom, an uncensored version of the book was finally published and gained notoriety due to explicit descriptions of sex and its use of then-unprintable four-letter words. A revolutionary novel and a true classic of English literature, “Lady Chatterley's Lover” would make for a worthy addition to any bookshelf. Read & Co. Classics is proud to be republishing this seminal novel now in a brand new edition complete with a specially-commissioned new biography of the author.

"Fantascienza per grande schermo, fantascienza barocca, fantascienza pura. Così Brian Aldiss ha definito questo romanzo, pubblicato negli USA nel 1953 e rimasto a lungo sconosciuto in Europa. È una riscoperta coloratissima, ricchissima, traboccante: imperatori americani, mutanti, torturatori, schiavi, la Società dei Ladri, la Mente Microfilmica, l'invasione neanderthaliana, i duelli, i balli, le maschere, le spie, i semidei, le fughe, le esecuzioni, le ciurme paranoiche delle stazioni solari, i salti temporali e spaziali, tutto si avvolge spettacolarmente attorno a un enigma centrale, e precipita verso la soluzione in una vertiginosa sequenza dove la perfetta serietà non esclude il perfetto divertimento." Carlo Fruttero & Franco Lucentini

La cifrematica è la scienza della parola. Il termine è sorto in un'équipe diretta da Armando Verdiglione nel 1988. Questo è il primo Dizionario di cifrematica. Contiene circa seimila lemmi nel loro svolgimento storico e secondo le cinque logiche: la relazione, il punto, la funzione, l'operazione, le dimensioni. Accanto alla matematica, alla filosofia, alla teologia, alla semiotica, alla psicanalisi, all'arte e alla cultura del ventesimo secolo, la cifrematica è la scienza che inaugura il ventunesimo secolo specificandosi come scienza della parola che diviene qualità. I testi sono gli scritti di Armando Verdiglione, oltre trentamila pagine fra libri, articoli, conferenze, saggi editi e inediti, a cominciare dal 1973.

Saggi sul tema Angela Arseno, Il sonno e i sogni: l'esperienza onirica come grazia e come evento mitologico e religioso Antonio Bergamo, Alterità ed evento in Emmanuel Levinas Raul Buffo, L'evento, tra pensiero ed essere. Un percorso ermeneutico con Paul Ricoeur Cristiano Calì, La grazia e l'uomo come "evento". La controversia de auxiliis tra premesse filosofiche e conclusioni teologiche Michele Capasso, Idea e origine nella storia. Sulla premessa gnoseologica dell'Ursprung des deutschen Trauerspiels di Walter Benjamin Mariangela Caporale, La rivelazione biblica: evento di Dio e grazia del prossimo. A partire da Franz Rosenzweig Guelfo Carbone, Senza speranza. Heidegger e "l'unica sventura" del nostro tempo Alessandra Cislighi, L'accadere del sorprendente: kairós e charis Maria Benedetta Curi, Nella grazia di un nuovo pensare. La vocazione mariale dell'ontologia trinitaria Lorenzo De Donato, Il fascino dell'accadere. Grazia e charme nel pensiero di Jankélévitch Gian Paolo Faella, Ressentiment o ordine? Il problema morale della grazia Giuseppe Gris, Analitica dell'evento (dal destino). Storia e Grazia in Emanuele Severino Mattia Luseti, L'evento di rivelazione: messianismo e fidare comune. Una riflessione a partire dal Libro su Adler di Søren Kierkegaard Marco Martino, ??????????. Sulle tracce dell'evento Giuseppe Mascia, Sulla differenza ontologica come evento: sapere ciò che non è Alessandra Modugno, L'interiorità metafisica dell'uomo come esperienza trinitaria Matteo Angelo Mollisi, Pensare l'evento nell'epoca del suo sciopero. Derrida versus Baudrillard Tiziano Ottobrini, Verso una protologia della grazia: l'evento della creazione in Filone Alessandrino Donatella Pagliacci, L'evento e Grazia: la rilettura agostiniana Nazareno Pastorino, Il patico e la grazia. L'ambivalente trama della differenza in Aldo Masullo Davide Penna, Il luogo della gratia. Voluntas e imago Dei in Guglielmo di Saint-Thierry Noemi Sanches, «Abbassare quando si vuole sollevare». La dynamis della ?????? divina nella filosofia di Simone Weil Rosario Sciarrotta, "Per Pulchritudinem ad Claritas". La sorprendente corrispondenza tra l'esperienza di Romano Guardini a Monreale, la sua ecclesiologia e l'ontologia trinitaria Benedetta Sonaglia, «Redditum est ei bonum pro malo»: introduzione al ritmo della Grazia. Una lezione di Agostino d'Ippona Valentina Surace, L'eccedenza del perdono. Derrida e le aporie della grazia Massimo Villani, Pensare la politica fuori dalla contingenza. Deleuze e l'evento Altri saggi Mirko Dolfi, Su un paradossale decentramento: pensiero e natura in Giovanni Gentile

Naturale continuazione del precedente Il grande viaggio alla ricerca di Dio, il libro è stato razionalmente impostato su di una serie di circostanze tra loro strettamente interrelate, al punto tale che anche l'assenza di una sola di esse avrebbe reso impossibile l'organizzazione dell'intero sistema concettuale e operativo. Questo ha costretto l'Autore a riscrivere, all'inizio, la storia di quelle circostanze in modo sintetico. In seguito il testo passa dai principi base della realtà spirituale a stralci di messaggi di "Symbole" e alla struttura dell'"Emiciclo" del gruppo di "Thierry". Prosegue poi con molti messaggi di personalità spirituali chiamate "gli immortali" dato il loro definitivo superamento delle barriere e delle strutture materiali. Tra di esse figurano, ad esempio, quella di "Origene", "Artemisia", "Victor Hugo", "Il Piccolo Principe" (nome inventato), "Charles Darwin", "Albert Einstein", "Virgilio", "Voltaire", "Karl Marx", e molte altre, ognuna con proprie peculiari caratteristiche. Nella seconda parte del libro vi sono comunicazioni che si riferiscono a Il Soffio di Dio, sempre dello stesso Autore, e, per concludere, un intervento del prof. Umberto Cinquegrana che tratteggia la personalità di Véronique Vavon, la medium la cui troppo scarsa cultura specifica determina necessariamente l'autenticità dei messaggi.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra.

1420.193

"Il calo della libido da parte degli uomini fu la prova concreta che qualcosa di anomalo stava accadendo" A Faguas, un

paese immaginario del Centro America, si consumano giochi di potere e corruzioni politiche, rocamboleschi abusi e fantasiose depravazioni. E quando proprio non se ne può più di tutti questi eccessi, dopo aver smascherato un noto magistrato che ha installato una costosissima stanza refrigerata per tenerci un pinguino importato di contrabbando e organizzarci orge con gli amici politici, la giornalista Viviana Sansón e le sue tre amiche del Club del Libro fondano il Partito femminista della Sinistra Erotica, che stravinca le elezioni e ribalta la vita, la società e l'economia del paese. Grazie all'aiuto del vulcano Mitre, le cui esalazioni riducono drasticamente il testosterone in tutti gli uomini, il nuovo governo può varare il suo programma rivoluzionario: i maschi a casa e le donne al lavoro! Ma ecco che a pochi mesi dalla sua nomina, durante un comizio, la quarantenne e seducente Presidentessa cade vittima di un attentato. E mentre il capo di stato giace in coma con una pallottola conficcata nel cranio, tocca al ministro della Difesa, Eva Salvatierra, l'incarico di risolvere il caso e sedare le sommosse degli uomini, che manifestano per riconquistare il potere.

Fantascienza - romanzo (186 pagine) - Un viaggio incredibile tra i misteri dello spazio interstellare dall'autore di Korolev. Premio Urania 2004 Da Marte alle stelle: è questa la missione dell'astronave Leonardo da Vinci. Pianeta dopo pianeta, meraviglie e misteri si compongono fino a svelare una realtà superiore: dal mondo desolato sul quale venti violentissimi hanno modellato le rocce in guglie e pinnacoli da incubo, al pianeta Acqua dove vengono ritrovati dei manufatti che sembrano volere spingere gli esploratori a continuare il cammino indirizzandoli verso altri corpi celesti, ad Ambra, pianeta sulla cui superficie si erge una sconcertante costruzione: una ciclopica scalinata di marmo larga settecento metri, lunga tredici chilometri e alta nove. Un invito all'ascensione che, tuttavia, a causa di campi di forza messi a protezione dell'edificio, non può essere intrapresa che a piedi. "Oltre il pianeta del vento mi è piaciuto molto: è un libro davvero interessante e intelligente, che offre una riflessione profonda sul tempo e il futuro del cosmo" – Alastair Reynolds Dall'autore di Il giorno della sfida e Korolev, il romanzo premio Urania che ha anticipato Interstellar. Paolo Aresi è nato a Bergamo nel 1958. Laureato in Lettere, giornalista a L'Eco di Bergamo, ha debuttato nella narrativa con il romanzo di fantascienza Oberon, l'avamposto fra i ghiacci. Nel 1992 ha ottenuto il premio Courmayeur con il racconto Stige. Nel 1995 ha pubblicato Toshi si sveglia nel cuore della notte, un romanzo realistico, dai toni noir. Nel 2004 ha vinto il Premio Urania con Oltre il pianeta del vento. Con Ho pedalato fino alle stelle (Mursia, 2008, due edizioni) è tornato al romanzo realistico con un'opera di sentimenti e passione per la bicicletta. Nel 2010 per l'editore Mursia nella collana di letteratura ha pubblicato il romanzo post-apocalittico L'amore al tempo dei treni perduti. Nel 2011 è apparso in Urania Korolev, appassionato omaggio al "progettista capo" del progetto spaziale sovietico che diventa una sorprendente epopea fantascientifica.

[Copyright: c1a2dcacaf4843e02d3e6e8a89297f95](https://www.amazon.it/dp/B000APR000)